

Il cancro alla prostata con cui lottava Andy Taylor dei Duran Duran, il piÃ¹ frequente tra gli uomini: â??Anche con le metastasi si puÃ² convivere per anniâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il tumore della prostata, contro cui ha lottato per anni il chitarrista dei Duran Duran Andy Taylor, Ã¨ il piÃ¹ frequente nella popolazione maschile. â??In Italia si registrano circa 40mila nuovi casi ogni anno e circa 8mila decessiâ?•. A fare il punto con lâ??Adnkronos Salute sulla malattia, sulle possibilitÃ di trattamento e sullâ??evoluzione delle terapie Ã¨ Massimo Di Maio, presidente dellâ??Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), allâ??indomani della morte del musicista. â??Molti casi sono scoperti e trattati in stadio precoce e sono guaribiliâ?•, ricorda lo specialista, direttore dellâ??Oncologia medica 1 dellâ??Aou CittÃ della Salute e della Scienza di Torino e professore del Dipartimento di Oncologia dellâ??universitÃ di Torino. â??Tuttavia esiste una certa percentuale di pazienti che sviluppa metastasi e necessita quindi di un trattamento per una malattia avanzataâ?•.

â??Le metastasi possono essere presenti giÃ al momento della diagnosi oppure comparire nel corso del follow-up, anche a distanza di tempoâ?•, spiega di Maio, sottolineando che la terapia per il tumore della prostata â??Ã¨ molto migliorata nel corso degli anni: fino a qualche anno fa câ??era soltanto la terapia ormonale â??tradizionaleâ??, perchÃ© il tumore della prostata Ã¨ un tumore ormono-sensibile e, bloccando lo stimolo sulle cellule tumorali da parte del testosterone, si ottiene un controllo della malattia. Oggi si sono aggiunte anche molte altre nuove opzioni, sia terapie ormonali di nuova generazione sia terapie con altri meccanismi dâ??azioneâ?•.

Il cancro prostatico â??Ã¨ ormono-sensibile, ma purtroppo â?? precisa lâ??oncologo â?? a un certo punto puÃ² smettere di rispondere ai trattamenti e diventare ormono-resistente: il cosiddetto tumore resistente alla castrazione. Anche la malattia metastatica, comunque, Ã¨ compatibile con una prognosi di anni. Sia per la storia naturale della malattia, sia grazie ai trattamenti sempre piÃ¹ efficaci, ci sono pazienti che riescono ad avere anni di controllo della malattia. Una delle sedi piÃ¹ frequenti di metastasi sono le ossa. Questo puÃ² comportare implicazioni importanti dal punto di vista della qualitÃ della vita e dei sintomiâ?•.

Nel tumore della prostata metastatico, evidenzia Di Maio, â??Ã¨ fondamentale prestare particolare attenzione anche alla qualitÃ della vita. Si tratta infatti di una condizione che mediamente consente

unâ??aspettativa di vita di diversi anni, ma che puÃ² comportare difficoltÃ legate sia ai sintomi della malattia, in particolare alle metastasi ossee, sia agli effetti collaterali dei trattamenti. Anche le terapie ormonali, infatti, possono avere un impatto significativo sulla qualitÃ della vita. Per questo Ã¨ molto importante confrontarsi con il paziente, garantire una comunicazione chiara e trovare un equilibrio tra lâ??efficacia del trattamento e i possibili effetti collaterali e sintomiâ?•, conclude il presidente Aiom.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione